



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/4455213 r.a. – telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Ischr. ROC n. 1123

n. 12 del 27 maggio 2011



**il SIULP festeggia il 150° anniversario
dell'Unità d'Italia
essendo il 1° difensore dei valori
della Democrazia e delle Libertà
del nostro Paese**

Documento finale Direttivo Nazionale del SIULP

Il Direttivo Nazionale del SIULP, riunitosi in data 25 maggio presso la Segreteria Nazionale, sita in Via Vicenza 26;

APPROVA

la relazione introduttiva e le conclusioni del Segretario Generale Felice Romano;

APPROVA

dopo aver attentamente valutato la relazione dei Sindaci Revisori, il bilancio consuntivo 2010 all'unanimità ed il bilancio preventivo relativo all'anno 2011;

MANIFESTA PREOCCUPAZIONE

per l'annuncio di un'ulteriore manovra correttiva dei conti pubblici di entità stimata dal Governo per 40 miliardi di euro, alla luce degli effetti e ripercussioni che potrebbero investire il funzionamento del sistema sicurezza inficiando la disponibilità delle risorse utili ad assicurare l'adeguamento e l'ammodernamento dei mezzi e delle strutture deputate alle attività di contrasto alla criminalità ed al mantenimento della civile convivenza minacciata da vecchie e nuove forme di strategie eversive;

RITIENE

la risoluzione relativa alla "una tantum" una prima tappa del percorso, necessario a risolvere definitivamente la questione, che potrà chiudersi positivamente solo con il riconoscimento del beneficio economico anche per gli aspetti previdenziali e della buonuscita, per l'anno a cui si riferiscono e nell'ambito del limite delle risorse assegnate;

DA MANDATO

alla Segreteria Nazionale di individuare strategie e modalità per il superamento del GAP derivante dall'insufficienza dello stanziamento economico ai fini della copertura relativa agli anni 2012 e 2013, ed in particolare di vigilare sull'entità dei fondi del FUG (Fondo Unico Giustizia) che il D.L. 27/2011 ha individuato come ulteriore forma di finanziamento per la completa copertura del blocco del tetto salariale;

CONSIDERA

interessante la proposta di istituzione di un tavolo tecnico a partecipazione sindacale per la definizione di una proposta complessiva e condivisa di adeguamento e revisione della legge 121, ritenendo non indifferente la possibilità per il SIULP di apportare un decisivo contributo allo sviluppo ed al consolidamento di un modello in linea con le proprie rivendicazioni strategiche che non possono prescindere da un modello di sicurezza a direzione civile, basato su una netta distinzione tra, sicurezza e difesa, sotto il profilo degli ordinamenti, dei comparti contrattuali e dei sistemi di immissione, reclutamento e gestione del personale.

A tal propositore ritiene imprescindibile per la positiva e fruttuosa azione di rinnovamento ed adeguamento della legge 121, che il Governo, contestualmente al tavolo proposto dal Ministro Maroni, vari anche la legge delega per il riordino delle carriere, al fine di ridisegnare il nuovo operatore delle Forze dell'Ordine che potrà dare concreta attuazione al processo di ammodernamento del nuovo modello di sicurezza che la rivisitata legge 121 ridisegnerà.

Roma, 25 maggio 2011

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

SICUREZZA: SIULP e SAP a La Russa, STOP a 'STRADE SICURE' è assolutamente inutile, solo immagine. Risorse a Forze dell'Ordine

ANSA ROMA, 27 MAG - 'Crediamo che in un momento di difficoltà economica come quello che stiamo vivendo prorogare l'operazione *'strade sicure'*, come intende fare il ministro La Russa per consentire ai militari di andare a passeggio con poliziotti e carabinieri, sia assolutamente inutile. Le poche risorse disponibili vanno investite per le forze dell'ordine, sempre più carenti dal punto di vista degli organici, dei mezzi e delle strutture'.

E' quanto affermano i sindacati di polizia **Siulp** e Sap, in un nota firmata dai segretari generali **Felice Romano** e Nicola Tanzi.

'L'impiego delle pattuglie miste che va avanti da quasi due anni - spiegano i due sindacalisti - ha scopi puramente di immagine, in qualche caso può migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini, ma non migliora la sicurezza reale.

Soltanto le forze di polizia possono garantire indagini ed arresti, prevenire e reprimere reati, assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica.

A nostro avviso, l'utilizzo dei militari, come avvenne con l'operazione *'vespri siciliani'* negli anni novanta, doveva e deve essere vincolato soltanto alla vigilanza e al presidio degli obiettivi sensibili, per liberare poliziotti e carabinieri sul territorio.

Invece, per esigenze di visibilità e di immagine, si è preferito puntare su pattuglie che passeggino in alcune zone di qualche città, accompagnate sempre da appartenenti alle forze dell'ordine che devono controllare il loro operato'.

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



Cerchi un Prestito?

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI



SCOPRI
I NOSTRI
PRODOTTI

CESSIONE DEL QUINTO*

NETTO EROGATO	MESI	RATA	TAN	TAEG
Es1 15.070,71	120	177,00	5,35	7,48
Es2 25.010,72	120	293,00	5,55	7,43

* Gli importi indicati negli esempi hanno valore puramente esemplificativo, si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente Statale di 30 anni di età e 10 di servizio al momento della richiesta e sono comprensivi degli oneri assicurativi, delle spese di istruttoria, imposta sostitutiva e commissioni (offerta valida fino al 31/05/11). Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del finanziamento e l'importo della rata non potrà essere superiore ad un quinto dello stipendio del richiedente, valutato al netto delle ritenute. L'importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata è determinabile moltiplicando la rata mensile per la durata del finanziamento. (Es1: 177x120=21.240,00 • Es2: 293x120=35.160,00). Tali esempi sono relativi a prodotti Eurocqs Spa o di altri istituti finanziari sotto elencati ed intermediati da Eurocqs SpA.



L'unica società
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON

SIULP

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.



EUROCOS
FINANZIAMENTI

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Treviso, Trieste, Pordenone, Belluno, Como, Bologna, Firenze, Pomezia, Chieti, Napoli, Bari, Taranto, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Sassari, Cagliari, Palermo, Marsala, Messina.

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 ROMA

• Tel. 06 55381111

Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte e del foglio informativo per la valutazione del contenuto prima della stipula. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessione del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

Concorso a Vice Sovrintendente, anomalia nelle procedure



A seguito di una nostra richiesta di chiarimenti (vedi Flash nr. 11) in merito ad alcune anomalie riscontrate nelle procedure per il concorso a Vice Sovrintendente, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato che sta valutando con la massima attenzione, quanto segnalato dalla Segreteria Nazionale del SIULP, al fine di adottare gli eventuali provvedimenti di competenza.

A tal fine è stata formalmente interessata la Commissione esaminatrice affinché effettui un'accurata verifica delle anomalie rilevate.

Ad ogni buon fine, comunque, riportiamo di seguito uno dei tanti esposti pervenutoci.

"Egregio Segretario Nazionale, a scriverle è uno dei tanti partecipanti risultato idoneo all'ultimo concorso per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente della Polizia di Sato, ma soprattutto sono un onesto poliziotto, che ogni giorno si sveglia e qualunque siano le condizioni atmosferiche va a lavorare, salendo a bordo di una volante, talvolta rischiando anche la vita, ma ogni giorno svolge il proprio lavoro con gioia e non soltanto perché ha giurato di farlo innanzi ad un Tricolore, ma soprattutto perché questo lavoro lo ama, lo ha scelto con il cuore, crede e sottolineo crede, nel suo lavoro e nello Stato.

Bé Egregio Segretario, le scrivo questa lettera perché attualmente io, ma penso di interpretare il pensiero di altre centinaia di poliziotti come me, sto attraversando un momento di profondo dolore e sdegno per il comportamento di alcuni tra coloro che dovrebbero essere tra i nostri massimi rappresentanti, che invece, sprezzanti di quelle che sono le regole di comportamento e di giustizia e di pari opportunità che un dirigente dovrebbe avere, stanno perpetrando quella che ritengo l'azione più vergognosa, tra quelle a cui ho assistito nei lunghi anni passati in questa Amministrazione, perché compiuta nell'evidenza dei fatti e innanzi a dei sindacati che stanno semplicemente a guardare senza intervenire.

Mi riferisco all'ultimo concorso per diventare vice sovrintendente, quello di 116 posti poi elevati a 350, come lei ben saprà, sono stati trovati numerosi errori nelle schede dei questionari utilizzati per effettuare la prova d'esame, per risolvere tale problema il Dipartimento ha utilizzato il cosiddetto sistema della "reiterazione" (sistema che già di per se non rende la prova equa per tutti), facendo ripetere le domande ritenute errate.

Ebbene la cosa scioccante è che la commissione incaricata di fare questo, nemmeno di questo è stata capace, in quanto dopo la citata reiterazione, in alcuni questionari sono presenti ancora numerosi errori madornali e grossolani - cito l'esempio della domanda 75 del questionario E, non fatta reiterare, che si presta a più risposte esatte e, dove quindi a anche a dispetto di qualsiasi atlante geografico, si nega l'evidenza che in Piemonte siano presenti sia le alpi Cozie che quelle Lepontine e quelle Pennine, cosa tra l'altro pubblicata su Internet anche da alcuni Sindacati e la nostra Amministrazione che fa? Niente, dice è tutto a posto, il problema è stato risolto - (la prova è che si stanno già facendo i conteggi dei titoli nelle varie Questure) negando l'evidenza dei fatti ed erigendo un enorme muro di gomma nei confronti di migliaia di colleghi.

Ma qui, ed è questo il bello, non si sta cercando di mettere a tacere le coscienze di pochi, infatti almeno 2000 poliziotti in Italia sono coscenti lo sanno (idonei del 108 e 116 concorso per v.s.) e di questo bisogna ringraziare il progresso tecnologico e dei mezzi di comunicazione. Poliziotti che sono consapevoli di questa vergogna, e che come si sforzano di avere ancora fiducia di questa amministrazione.

Egregio Segretario, vorrei solo che riflettesse un attimo su questa cosa, ci sono 2000 poliziotti se non di più, che sanno come lo sa anche Lei e come sanno anche al Ministero, della presenza di questi ulteriori errori ancora presenti nelle batterie d'esame, che non faranno altro che generare una graduatoria falsata di concorso fasullo.

Volevo concludere dicendole, Egregio Segretario, che questa volta saremo noi poliziotti della base a stare a guardare la strada che Voi come sindacato vorrete intraprendere, nei confronti di codesti rappresentanti dell'Amministrazione, staremo a guardare se denuncerete la cosa, staremo a guardare se vi porrete lì dove un Sindacato vero dovrebbe essere ovvero dalla parte dei poliziotti, anche se solo 1000 o 1, senza sporchi conteggi di tessere, staremo a guardare anche se rimarrete semplicemente in silenzio, perché anche quello è una manifestazione della volontà, in silenzio come il Dipartimento cioè il silenzio di Chi sa di essere in torto ma di fronte all'ennesima brutta figura, vuol fare buon viso a cattivo gioco.

Staremo a guardare e capiremo. Sapremo da che parte state e finalmente sapremo da che parte stare noi.

Un poliziotto, un lavoratore."

Ripartizione del monte ore straordinario: esito 3° incontro

Nella mattinata del 26 maggio 2011 si è svolto il 3° incontro con il Direttore Centrale per le Risorse Umane Prefetto Oscar Fioriolliper individuare i nuovi criteri di massima da adottare per la ripartizione del monte ore straordinario ai sensi dell'art.16 dell'Accordo Nazionale Quadro.

All'incontro, a cui ha preso parte anche la dr.ssa Carlini Direttore del Servizio TEP, tutte le organizzazioni sindacali hanno chiesto che vengano chiariti i criteri e le modalità finora adottate per la ripartizione del monte ore straordinario, quale elemento conoscitivo e condizione necessaria per l'avvio di un'analisi approfondita sulla problematica in argomento.

La discussione è proseguita con il richiamo alle norme contrattuali ed al ruolo concertativo spettante ai sindacati per l'individuazione dei criteri di ripartizione del monte ore, ed ai molteplici, delicati e complessi risvolti ed i riflessi che tale istituto produce sul servizio e sul personale.

E' stato, altresì, evidenziato che l'incontro odierno costituisce l'inizio di un percorso che, verificati gli attuali criteri di ripartizione del monte ore straordinario, dovrà proporre soluzioni che sappiano coniugare, la razionale ripartizione delle risorse disponibili, con la valorizzazione organizzativa e funzionale degli uffici e dell'attività di polizia.

Il Prefetto Fiorioli ha anticipato che è intenzione dell'Amministrazione rivedere i criteri finora utilizzati, monitorare a livello centrale la situazione trimestralmente in merito all'impiego di tali risorse ed alla contestuale insorgenza nel medesimo periodo di eventuali necessità straordinarie che richiedano uno stanziamento aggiuntivo di straordinario per quel determinato Ufficio, nell'ambito del monte ore annuo assegnato alla Polizia di Stato.

Lo stesso, ha aggiunto, che, secondo lui, per ogni Ufficio i nuovi criteri dovranno tener conto di quanto segue:

- 1) tasso di criminalità;
- 2) criticità connesse a particolari situazioni di ordine e sicurezza pubblica, (es impegni per manifestazioni politiche, sportive e di altro genere, presenza di CIE ed altro);
- 3) eventuali carenze d'organico;

La riunione si è conclusa con l'impegno che, prima del prossimo incontro e come richiesto dal Sindacato verranno forniti alle OO.SS. i dati richiesti necessari per una prima analisi complessiva della situazione.

Art. 126 bis c.d.s. – obbligo di comunicare i dati della patente del conducente e ricorso in atto



Per opportuna conoscenza si riporta la nota del Dipartimento della P.S. che, richiamando quanto stabilito in merito dalla Corte di Cassazione, ribadisce l'obbligo per il cittadino di fornire i dati del documento di guida, anche in presenza di ricorso.

Sul sito www.siulp.it, nella sezione circolari, trovate pubblicata la nota del Dipartimento e la sentenza della Corte di Cassazione.

Festa del 2 giugno: incontro al Dipartimento per l'organizzazione della festa

Nella mattinata odierna si è svolto presso il Dipartimento della P.S. un incontro informativo sulle modalità organizzative in Roma della festa nazionale del 2 giugno 2011.

Nel corso della riunione sono stati forniti alcuni dati che testimoniano l'eccezionalità dell'evento e la conseguente complessità organizzativa per la gestione delle varie manifestazioni che, quest'anno, coincidono con l'anniversario del 150° dell'unità d'Italia.

Infatti, all'evento, parteciperanno le delegazioni di 83 Paesi con 37 Capi di Stato e numerosi ministri.

Il dispositivo di sicurezza sarà garantito da circa 2000 uomini delle forze di polizia (circa 900 della Polizia di Stato; circa 800 Carabinieri e circa 250 della Guardia di Finanza), che verranno impiegati per i servizi di vigilanza, ordine e sicurezza pubblica, ai quali se ne aggiungeranno altri 200, che verranno aggregati ed impiegati per i servizi di scorta e tutela delle personalità.

Il personale della Polizia di Stato da aggregare a Roma, nell'arco temporale connesso alla specifico impiego, compreso tra il 29 maggio ed il 3 giugno, verrà prelevato, in massima parte, dai Reparti Mobili, dal personale del quadro permanente degli Istituti d'Istruzione ed in parte dalle Questure, da cui verrà attinto anche il personale addetto alle scorte che in linea di massima si recherà a Roma con autovettura di servizio al seguito da utilizzare per le scorte.

Il personale aggregato, sulla scorta dell'esperienza maturata in occasione dell'altro grande evento che Roma ha vissuto il 1° maggio u.s., verrà alloggiato presso alcuni alberghi della capitale ove, in relazione ai tempi e modalità d'impiego, potrà anche fruire di almeno uno dei due pasti giornalieri. Il secondo pasto, a seconda degli orari di servizio svolti dai singoli aggregati, verrà consumato presso alcune mense della polizia, o con altre modalità possibili.

A tutto il personale impiegato per questo evento, senza alcuna distinzione in relazione alla tipologia di servizio svolto, verrà attribuita l'indennità di o.p. in sede per i colleghi di Roma o fuori sede per quelli aggregati.

Considerato che le celebrazioni del 2 giugno, sotto il profilo della gestione dell'ordine e sicurezza pubblica, sarà gestito a cura della Questura di Roma, verrà convocato uno specifico incontro con tutte le relative segreterie provinciali delle OO.SS. come previsto dall'ANQ, per un'informazione, in particolare, sugli orari di servizio programmati e per definire eventuali accordi per attuare orari in deroga connessi alle necessità organizzative dell'evento.

Infine è stato chiesto dal SIULP che venga valutata la possibilità da parte del TEP di predisporre, una contabilità separata a livello centrale per corrispondere tutte le indennità previste, compreso il pagamento degli straordinari a tutto il personale impiegato per questo evento, senza dover attingere dal monte ore ordinario degli uffici di appartenenza del personale, compresi gli aggregati.

La riunione si è conclusa con l'impegno dell'Amministrazione ad interessare i competenti Uffici ministeriali per valutare la concreta fattibilità di quest'ultima proposta.

Roma, 27 maggio 2011

Richiesta d'iscrizione nel registro delle navi e dei galleggianti in servizio governativo non commerciale delle amministrazioni dello Stato delle unità navali delle Squadre Nautiche della Polizia di Stato.



Di seguito riportiamo la nota inviata da questa Segreteria Nazionale e la risposta del Dipartimento

"Egr. Direttore,

con la presente, sono a chiederle di esperire ogni utile approfondimento per valutare la possibilità che anche le unità navali in dotazione alle Squadre Nautiche della Polizia di Stato possano essere iscritte, previo l'esperimento delle procedure previste dalle norme vigenti in materia, nell'apposito registro delle navi e dei galleggianti in servizio governativo non commerciale delle amministrazioni dello Stato, previsto dall'articolo 4 comma 1 della legge 24 ottobre 2003 n.321.

La richiesta è motivata sostanzialmente dall'esigenza, pur nel rispetto della peculiarità delle rispettive funzioni operative, di uniformare le modalità e la disciplina d'iscrizione dei natanti in uso alla Polizia di Stato e quelli in uso al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che dipendono entrambi dal Ministero dell'interno.

Infatti, con decreto del Ministro della difesa datato 17 febbraio 2009, che si allega in copia, su istanza del Ministro dell'interno, una serie di unità navali in dotazione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono state iscritte nel citato registro e l'evento è stato formalmente celebrato a Genova il 25 maggio 2009 dal responsabile nazionale del Corpo che, nella circostanza, ha pronunciato l'allegato discorso ed ha solennemente ricevuto la consegna della bandiera nazionale per le unità navali del Corpo.

Peraltro le ragioni poste alla base del riconoscimento, espresse anche nel corso del citato momento celebrativo, si ritiene siano ampiamente simili ed estensibili anche alle condizioni operative delle unità navali della Polizia di Stato.

L'accoglimento della richiesta, per le ragioni suddette, consentirebbe di valorizzare il molo e l'operato delle unità navali della Polizia di Stato e di realizzare l'estensione delle prerogative con relativo riconoscimento professionale anche al personale preposto.

Risposta del Dipartimento

"Si fa riferimento alla nota n. 40/2010 del 15 gennaio 2010, concernente l'oggetto.

Al riguardo, la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale nel rappresentare preliminarmente che la Polizia di Stato non dispone di navi con equipaggi stabilmente imbarcati e che la norma che ha introdotto il Registro in argomento non prevede alcuna termine perentorio per l'iscrizione, ha comunicato che finora non è stata possibile annotare i natanti d'altura immatricolati con targa Polizia, attesi gli elevati costi da sostenere per il primo rilascio ed il successivo mantenimento delle prescritte certificazioni RINA, neppure i titoli nautici che abilitano gli operatori della Polizia di Stato alla conduzione dei natanti in dotazione vengono riconosciuti utili ai fini dell'iscrizione.

Infine è stato riferito che, relativamente al naviglio dei Vigili, sono stati iscritti soltanto alcuni natanti approvvigionati dopo l'anno 2008."

Criteri e modalità per la fruizione della mensa obbligatoria di servizio, delle convenzioni con ristoranti e dei ticket.

A seguito di una nostra richiesta di chiarimenti in merito alle modalità di fruizione della mensa obbligatoria di servizio, la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, interessata in merito, ha rappresentato che le circolari che disciplinano il servizio mensa hanno previsto modalità alternative di vettovagliamento quali la stipula di convenzioni con esercizi privati di ristorazione ovvero l'erogazione di ticket in caso di assenza di sedi sprovviste di strutture di mensa.

L'unico istituto previsto per le fattispecie in cui il dipendente è oggettivamente impossibilitato, per ragioni di servizio, a consumare il pasto risulta essere quello del personale in missione ed è gestito direttamente dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane.

Riguardo le altre problematiche segnalate da codesta O.S. relative all'organizzazione ed allo svolgimento dei servizi di istituto, agli orari di impiego, gli uffici interessati dovranno attivare ogni utile iniziativa per consentire al personale di usufruire della mensa obbligatoria nell'ambito delle disposizioni già emanate.

Riportiamo inoltre la nota inviata al Dipartimento con le richieste di chiarimento da parte di questa Segreteria Nazionale.

"Il SIULP da tempo è impegnato a ricercare un confronto preventivo finalizzato a definire e chiarire alcuni profili interpretativi delle norme che regolano la materia di cui all'oggetto, per ricercare soluzioni ad alcuni problemi applicativi che sono sorti nella quotidianità lavorativa.

Ciò anche al fine di prevenire, risolvere e superare prassi difformi che si attuano, in taluni casi a livello territoriale, ed evitare l'insorgenza di possibili contenziosi.

Le norme, unite alle responsabili scelte dirigenziali, specie sulla materia della fruizione dei pasti per il personale impiegato in attività operative e di servizio, devono essere gli strumenti che favoriscono concretamente il raggiungimento degli obiettivi funzionali, con la contestuale possibilità di fruizione dei diritti per il personale.

I dirigenti spesso, invece, si trovano a dover affrontare problemi che hanno soluzioni improntate a logiche puramente teoriche e svincolate dal contesto pratico nel quale si devono applicare.

Fornire interpretazioni rigide delle norme che producano un effetto svincolato dalla realtà lavorativa, che, come noto, non viene determinata volontariamente dal personale, ma gestita secondo criteri e modalità stabilite responsabilmente dai dirigenti territoriali per garantire in modo efficace i servizi, significa introdurre elementi che limitano l'esercizio di diritti e che rischiano, o di comprimere, limitare o pregiudicare la funzionalità e l'efficacia del servizio stesso, e/o di produrre lo stesso effetto sui diritti dei colleghi.

Entrambe le condizioni, per il SIULP, non rispondono ai principi di buon andamento, equità, imparzialità ed efficienza della pubblica amministrazione, specie quando questo risultato può essere comunque garantito, attraverso la corretta interpretazione ed applicazione delle norme.

Premesso ciò si propongono all'attenzione del competente ufficio ministeriale alcune casistiche che configurano situazioni molto concrete che accadono sovente nell'esercizio quotidiano del servizio e che richiedono necessariamente una regolamentazione chiara ed omogenea e non risposte evasive, o generiche, che tendano solo a giustificare l'esclusione del diritto.

Sulla scorta di ciò si formulano le seguenti richieste di chiarimento:

1. *-nei casi di prolungamento del servizio del personale che non consentano un allontanamento neppure temporaneo dal luogo di svolgimento del lavoro (es nei casi di attività esterna all'ufficio, o per la necessità di vigilare di un fermato, arrestato ecc. ecc.) dettato dalla necessità di adempiere uno specifico onere previsto dalla legge (es caso di arresto o di altre attività tipiche della p.g. o per espressa disposizione ed assunzione di responsabili-*

tà del dirigente o del responsabile del servizio o dell'ufficio), unita alla materiale impossibilità, quindi, di poter consumare il pasto, sia in una mensa, sia in un ristorante convenzionato, si chiede di conoscere come possa essere garantita al collega la fruizione del pasto che secondo i presupposti indicati ed in attuazione delle norme vigenti che debbono garantire, in determinati casi, la possibilità di fruire del diritto al pasto. Non risolvono la questione le possibili risposte a specifici quesiti posti che, configurando una realtà più teorica che pratica, ed eludendo il problema, si limitassero a sostenere astrattamente che, comunque, il collega deve essere posto nelle condizioni di fruire il pasto, se ciò non avviene per diretta responsabilità dei dirigenti che in genere giustificano il loro operato con la necessità di garantire ineludibilmente il rispetto delle norme, l'adempimento di un dovere e di un obbligo di legge, o il preciso ed insindacabile ordine. La risposta, pertanto, non può essere generica, o limitarsi al mero richiamo delle norme che regolamentano astrattamente il diritto alla fruizione del pasto, ma devono essere impartite direttive chiare che devono disciplinare almeno le casistiche più abituali e costanti, anche attraverso il richiamo ad elementi circostanziati e di assunzione di responsabilità della dirigenza territoriale.

2.- *nei casi di prolungamento dell'ordinario turno di lavoro di almeno un'ora oltre le 14,00, ovvero le 19,00 come prolungamento per effettive esigenze di servizio il personale, secondo l'art 1 comma 1 lettera b) della legge nr.203/89 e la circolare ministeriale nr.750.C.1.AG.340.1.1/4130 del 24.11.2008, ha diritto a fruire del beneficio della mensa obbligatoria di servizio. Si chiede di conoscere come si possa coniugare e risolvere la casistica, molto concreta e, tutt'altro che occasionale, dell'applicazione delle norme che prevedono in tali circostanze la fruizione di un diritto, con l'impossibilità pratica di fruire del beneficio, per ragioni organizzative derivanti da scelte della medesima Amministrazione di sottoscrivere contratti con le ditte che erogano il servizio, che prevedono orari di chiusura della mensa incompatibile con la possibilità di consumare il pasto proprio in presenza dei presupposti che ne legittimerebbero la fruizione. Si tratta, quindi, a parere del SIULP, di garantire il diritto nelle forme, e modalità possibili e/o criteri alternativi che siano anche economicamente convenienti per l'Amministrazione che non può, tuttavia, in alcun modo, contemplare la negazione della fruizione del diritto, per ragioni non imputabili in alcun modo al titolare dello stesso diritto che nasce da necessità organizzative ed operative unilateralmente stabilite o dall'Amministrazione, o direttamente dalle norme vigenti.*

3 - *nei casi di chiusura in modo permanente ed in forma parziale (limitata al pasto serale nei fine settimana) della mensa per decisione autonoma dei Dirigenti territoriali, sia per ragioni di razionalizzazione nell'impiego del personale addetto al servizio, che per ragioni di sostenibilità e razionalità della spesa, a causa del limitato numero di fruitori del servizio (es nelle piccole città spesso il sabato sera e la domenica sera i fruitori si riducono ad essere pochissime unità con seri ed oggettivi problemi di compatibilità economica anche in ordine alla sottoscrizione di convenzioni con esercizi commerciali), si chiede se possa essere possibile attribuire al personale il ticket, peraltro in parte finanziato anche con risorse contrattuali, anziché procedere alla stipula di convenzioni con ristoranti, che rischia di diventare concretamente una procedura oltre che di difficile gestione addirittura antieconomica anche per il numero limitatissimo di fruitori.*

Premesso quanto sopra il SIULP dichiara la propria disponibilità a partecipare eventualmente anche ad uno specifico incontro di approfondimento della complessa ed articolata problematica in esame e sulle casistiche sopra esposte per ricercare soluzioni adeguate ed idonee a rendere compatibile e concreta la fruizione di un diritto, e, se necessario anche attraverso la presentazione di eventuali interventi di normativi dell'attuale disciplina che possa in via definitiva risolvere una serie di questione che stanno generando concreti problemi gestionali da parte dei dirigenti territoriali e di compatibilità tra enunciazione di diritti e loro possibile fruizione."

Gazzetta Ufficiale N. 92 del 21 aprile 2011

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 22 febbraio 2011, n. 5

Testo del decreto-legge 22 febbraio 2011, n. 5 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 44 del 23 febbraio 2011), coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2011, n. 47 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), recante: disposizioni per la festa nazionale del 17 marzo 2011

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1 del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 26 dicembre 1965, n. 1092, nonché dell'art. 10, commi 2 e 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle modificate o richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla Legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

Tali modifiche sul video sono riportate tra isegni ((...))

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1968, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Art. 1

1. Limitatamente all'anno 2011, il giorno 17 marzo è considerato giorno festivo ai sensi degli articoli 2 e 4 della Legge 27 maggio 1949, n. 260.

2. Al fine di evitare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e delle imprese private, derivanti da quanto disposto nei comma 1, per il solo anno 2011 gli effetti economici e gli istituti giuridici e contrattuali previsti ((per la festività soppressa del 4 novembre o per una delle altre festività tuttora sopprese ai sensi della legge 5 marzo 1977, n. 54, non si applicano a una di tali ricorrenze ma, in sostituzione, alla festa nazionale per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia proclamato per il 17 marzo 2011 mentre, con riguardo al lavoro pubblico, sono ridotte a tre le giornate di riposo riconosciute dall'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 23 dicembre 1977, n. 937, e, in base a tale disposizione, dai contratti e accordi collettivi.))

3. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 2

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

C.N.A.I. e R.I.P.S.

Pubblicati i decreti del Capo della Polizia

Nella sezione circolari del sito pubblicata la circolare 555-DOC/C/DIPPS/FUN/PRF/3703-11, concernenti l'istituzione del Centro Nazionale Accertamento Infrazioni (C.N.A.I.) e la rimodulazione dei servizi di competenza dei Reparti di intervento della Polizia Stradale (R.I.P.S.) di Roma, di Napoli e di Milano.



Cerchi un Prestito?

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITO CON DELEGA • PRESTITI PERSONALI • MUTUI

**SCOPRI
I NOSTRI
PRODOTTI**

CESSIONE DEL QUINTO*

	NETTO EROGATO	MESI	RATA	TAN	TAEG
Es1	15.070,71	120	177,00	5,55	7,48
Es2	25.010,72	120	293,00	5,55	7,43

* Gli importi indicati negli esempi hanno valore puramente esemplificativo, si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente Statale di 30 anni di età e 10 di servizio al momento della richiesta e sono comprensivi degli oneri assicurativi, delle spese di istruttoria, imposta sostitutiva e commissioni (offerta valida fino al 31/05/11). Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del finanziamento e l'importo della rata non potrà essere superiore ad un quinto dello stipendio del richiedente, valutato al netto delle ritenute. L'importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata è determinabile moltiplicando la rata mensile per la durata del finanziamento. (Es1: 177x120=21.240,00 • Es2: 293x120=35.160,00). Tali esempi sono relativi a prodotti Eurocqs Spa o di altri istituti finanziari sotto elencati ed intermediati da Eurocqs SpA.



L'unica società
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON

SIULP

VANTAGGI OFFERTI AGLI ISCRITTI SIULP

- Tassi d'interesse estremamente competitivi
- Consulenza finanziaria direttamente sul luogo di lavoro o presso luogo indicato dal cliente;
- Possibilità di anticipi sulla cifra richiesta (a discrezione della Finanziaria) senza spese aggiuntive
- Rata cedibile fino a 1/5 dello stipendio;
- Rate trattenute in busta paga;
- La prima rata viene pagata a circa 60 giorni dall'assegno a saldo;
- I finanziamenti in corso, possono essere estinti o rinnovati (se trascorsi i termini di legge) con il recupero degli interessi non maturati;

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 ROMA • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Treviso, Trieste, Pordenone, Belluno, Como, Bologna, Firenze, Pomezia, Chieti, Napoli, Bari, Taranto, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Sassari, Cagliari, Palermo, Marsala, Messina.



Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte e del foglio informativo per la valutazione del contenuto prima della stipula. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.